

# Editoriale

*Cari lettori,*

*Nella classifica mondiale delle vittime causate da eventi meteo estremi degli ultimi venti anni, l'Italia è al 6° posto. In questa casistica sono calcolate anche le vittime per le ondate di caldo eccezionale che ad anni alterni hanno colpito sia il sud che il nord del nostro Paese. E' evidente, comunque, che per quanto ci riguarda la maggior parte dei lutti (e degli enormi danni economici) è causata da alluvioni, frane, smottamenti e valanghe. Il nostro sistema di Protezione civile, a mio parere, sta facendo più del possibile per mitigare questa situazione drammatica... con 'gli strumenti' istituzionali di cui ha la competenza che, oltre a quelli operativi in cui siamo maestri riconosciuti nel mondo, possono essere sostanzialmente riassunti in attività di 'prevenzione non strutturale'. Attività che da oltre un decennio il Dipartimento na-*



*zionale sta di anno in anno moltiplicando nel Paese con il coinvolgimento attivo del volontariato, di corpi e istituzioni dello Stato e della comunità scientifica, grazie a progetti quali 'Io Non Rischio' e 'Anch'io sono la Protezione civile' o istituendo 'l'ora di Protezione civile' nelle scuole, la 'Settimana nazionale della Protezione civile' e con il progetto, inoltre, di fornire linee guida nazionali ai Comuni per realizzare piani di Protezione civile efficaci e noti ai cittadini.*

*Anche riguardo alla tipologia delle allerte sono stati fatti passi da gigante in questi ultimi anni, rendendole innanzitutto uniformi in tutto il Paese e sfruttando il progresso scientifico e tecnologico non solo per avere previsioni sempre più attendibili e mirate ma anche per arrivare a segnalare direttamente ai singoli cittadini criticità e allarmi che stanno incombindo nei loro rispettivi territori, attraverso i social o direttamente sugli smartphone di ciascuno. Proprio a riguardo di quest'ultimo progetto tecnologico venerdì 24 gennaio 2020, nell'ambito del 17° Campionato italiano di sci della Protezione civile ospitato ad Auronzo di Cadore, si terrà il convegno nazionale: 'La comunicazione dell'ultimo miglio in emergenza: IT Alert.'*

*In buona sostanza lo sforzo più importante che sta compiendo il nostro Servizio nazionale di Protezione civile è quello di rendere i cittadini più informati, più consapevoli dei rischi del territorio e più preparati a difendersi da questi ovvero per rendere, come si usa (e si abusa) dire, le nostre comunità più resilienti. Ma è sufficiente tutto ciò? No, purtroppo, perché la prevenzione 'strutturale' spetta allo Stato. Se è vero come è vero che in molte regioni si compiono 'piccole' ma importanti opere di prevenzione, con l'ausilio in tanti casi del volontariato, per sistemare argini di fiumi e torrenti, per pulirne gli alvei oppure per ripristinare sentieri e strade di montagna o mettere in sicurezza pendii che minacciano strade e abitazioni, tutto ciò però non è sufficiente per rendere sicuro un Paese tanto fragile e antropizzato come il nostro. Ci vorrebbe un piano pluriennale di chissà quanti miliardi di euro per mettere in sicurezza territorio, infrastrutture, edifici pubblici e privati, in considerazione anche del rischio sismico. Solo un Governo con un consape-*



*vole e maturo consenso popolare potrebbe affrontare una simile sfida e non mi pare, ma forse con l'età sto diventando miope, che all'orizzonte s'intraveda una simile condizione.*

*E poiché siamo prossimi a Natale e dobbiamo, quindi, essere più buoni del solito non voglio tediarvi parlando dei cambiamenti climatici e dei progetti che*

*alcuni 'grandi' statisti di importanti Paesi stanno portando avanti per contrastare il fenomeno, tra i quali il principale sembra sia quello di insultare o deridere una ragazzina sedicenne di nome Greta... ai posteri l'ardua sentenza!*

**Franco Pasargiklian**  
Direttore responsabile

**Nel prossimo numero pubblicheremo un ampio servizio sulla tradizionale festa del Volontariato di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia che quest'anno si è svolta nell'aeroporto militare di Rivolto che ospita le Frecce Tricolori**

